

**PROVINCIA DI
LATINA**

The emblem of the Province of Latina is positioned at the top of the page. It features a central shield with a blue field containing a white anchor. The shield is surrounded by a wreath of green leaves and branches. Below the shield, there are two crossed oars and a blue ribbon with the word 'LATINA' written on it.

**Rendiconto anno 2019
Parere Collegio dei
Revisori dei Conti**

The coat of arms of the Province of Latina is positioned in the center of the page. It features a shield with a blue field containing a white anchor. The shield is surrounded by a wreath of green leaves and branches. Below the shield, there are two crossed oars and a blue ribbon with the word 'LATINA' written on it.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

Provincia di LATINA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

– sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione
– sullo schema di rendiconto

**Anno
2019**

L'ORGANO DI REVISIONE

Morbeno Petrucci

[Signature]
Mon Jolano

PROVINCIA DI LATINA

Organo di revisione

Verbale n. 04 del 08/04/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, approvato con Decreto Presidenziale n. 23 del 23.03.2020, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto provinciale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 adottata con Decreto Presidenziale n. 23 del 23.03.2020 che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Latina il 08/04/2020

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

L'organo di revisione della Provincia di Latina nominato con delibera consiliare n. 30 del 9 settembre 2019 si è riunito in data 08/04/2020 in video conferenza :

- ♦ ricevuta in data 26 marzo 2020, lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvato con Decreto Presidenziale n. 23 del 23.03.2020, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo alla gestione 2019;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - decreto Presidenziale di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto dell'economo (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (2018);
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 26.04.2016;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

La Provincia di Latina registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 575.254 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **dai dati** risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- **che in** attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020;
- **che il** responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- **nel corso** dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è **stato rispettato** l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- **non è in dissesto**;
- **non ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 22.580.295,64
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 22.580.295,64

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	25.571.536,45	21.423.041,54	€ 22.580.295,64
di cui cassa vincolata	€ 6.856.610,10	€ 5.000.851,39	€ 3.425.739,43

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario e comunicato al tesoriere.

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che non è stato necessario ricorrere all'utilizzo della cassa vincolata tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive;

L'ente **non ha** utilizzato per l'anno 2019 dell'anticipazione di tesoreria.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa come di seguito specificato:

Flussi di cassa 2019	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			21.423.041,54
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	34.506.682,17	12.765.861,16	47.272.543,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.839.693,64	4.823.453,59	18.663.147,23
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.727.813,16	884.270,85	3.612.084,01
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	51.074.188,97	18.473.585,60	69.547.774,57
Titolo 1 - Spese correnti	39.687.419,02	25.706.694,88	65.394.113,90
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	953.965,40	0,00	953.965,40
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	40.641.384,42	25.706.694,88	66.348.079,30
Differenza di parte corrente (C=A-B)	10.432.804,55	-7.233.109,28	3.199.695,27
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.326.659,01	1.310.538,05	6.637.197,06
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	20.148,98	20.148,98
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	5.326.659,01	1.330.687,03	6.657.346,04

Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.582.492,16	4.031.562,24	7.614.054,40
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	3.582.492,16	4.031.562,24	7.614.054,40
Differenza di parte capitale (F=D-E)	1.744.166,85	-2.700.875,21	-956.708,36
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.005.937,87	36.651,00	5.042.588,87
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	5.745.606,85	382.714,83	6.128.321,68
Fondo cassa finale			22.580.295,64

Tempestività pagamenti

L'ente ha provveduto alla pubblicazione degli indici di tempestività dei pagamenti trimestrali nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/201.

In ottemperanza all'art. 9 del D.L. 78/2009, ha adottato con Delibera GP n. 152/2009 le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 6.545.774,37

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 4.918.844,08, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 1.481.024,09 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+)	6.545.774,37
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	-
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1.626.930,29
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	4.918.844,08
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	4.918.844,09
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	3.437.820,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.481.024,09

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 7.744.612,96
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 3.836.272,22
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 10.923.175,26
SALDO FPV	-€ 7.086.903,04
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 321.972,65
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 981.736,78
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.712.491,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 1.052.727,37
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 7.744.612,96
SALDO FPV	-€ 7.086.903,04
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 1.052.727,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 5.888.064,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 16.514.884,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 24.113.386,14

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (comp. 10/11)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	Risultato in c/competenza (B/A * 100)
Titolo I	€ 39.130.000,00	€ 39.097.721,38	€ 34.506.682,17	88,25752743
Titolo II	€ 21.550.000,00	€ 19.728.836,97	€ 13.839.693,64	70,14956665
Titolo III	€ 5.819.000,00	€ 3.474.571,79	€ 2.727.813,16	78,50789464
Titolo IV	€ 39.611.134,91	€ 12.711.603,74	€ 5.326.659,01	41,90391015
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0



La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	2.723.541,51
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	62.301.130,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	56.136.142,23
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	3.476.656,74
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	953.965,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	4.457.907,28
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	1.158.914,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	5.616.821,92
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	5.616.821,92
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	3.437.820,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	2.179.001,92

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.729.149,81
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.112.730,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.711.603,74
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.178.013,29
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.446.518,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		928.952,45
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.626.930,29
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		697.977,84
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		697.977,84
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		6.545.774,37
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.626.930,29
Risorse vincolate nel bilancio		4.918.844,08
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.437.820,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.481.024,08
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.481.024,08

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		5.616.821,92
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.158.914,64
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	3.437.820,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.020.087,28

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 2.723.541,51	€ 2.723.541,51
FPV di parte capitale	€ 1.112.730,71	€ 1.112.730,71
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 7.377.955,78	€ 4.420.529,60	€ 2.723.541,51
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 7.377.955,78	€ 4.420.529,60	€ 2.723.541,51
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.090.078,00	€ 1.739.003,99	€ 1.112.730,71
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.090.078,00	€ 1.739.003,99	€ 1.112.730,71
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 24.113.386,14 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				21423041,54
RISCOSSIONI	(+)	19.840.923,63	61.406.785,85	81.247.709,48
PAGAMENTI	(-)	30.120.971,95	49.969.483,43	80.090.455,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			22.580.295,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			22.580.295,64
RESIDUI ATTIVI	(+)	38.478.430,42	19.822.356,80	58.300.787,22
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.329.475,20	23.515.046,26	45.844.521,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			3.476.656,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			7.446.518,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			24.113.386,14

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 24.468.363,00	€ 22.462.948,85	€ 24.113.385,14
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 4.235.000,00	€ 4.335.000,00	€ 7.772.820,00
Parte vincolata (C)	€ 10.993.885,74	€ 13.399.027,32	€ 10.303.518,71
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 9.239.477,26	€ 4.668.921,53	€ 6.037.047,43

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilati le celle colorate)			
Risultato d'amministrazione al 31/12/2018			
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale	Parte disponibile	Parte vincolata
	22.462.948,85		
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -	€ -
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -	€ -
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -	€ -
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -	€ -
Restituzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -	€ -
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -	€ -
Utilizzo parte accantonata	€ -	€ -	€ -
Utilizzo parte vincolata	€ 5.888.054,45	€ -	€ 5.888.054,45
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -	€ -	€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 16.574.894,40	€ 4.668.921,53	€ 11.905.972,87

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con Decreto Presidenziale n. 15 del 20.02.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 58.979.118,18	€ 19.840.923,63	€ 38.478.430,42	€ 658.764,03
Residui passivi	€ 54.162.938,65	€ 30.120.971,95	€ 22.329.475,20	€ 172.491,50

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come insussistenti per per erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.



Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 6.000.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, in quanto già stanziato nel bilancio 2020 l'importo di € 250.000,00.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.731.849,11	6.681.238,60	- 2.050.610,51
203	Contributi agli investimenti	2.696.467,28	3.496.774,69	800.307,41
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale			0
	TOTALE	11.428.316,39	10.178.013,29	- 1.250.303,10

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere/non essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importo in €	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	37.940.384,11	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	25.500.162,24	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	5.610.973,75	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 69.051.520,10	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 6.905.152,01	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 1.495.655,77	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 5.409.496,24	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 1.495.655,77	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		2,17%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.		
Nota Esplicativa		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTATO			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€	32.879.290,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€	953.965,40
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	31.925.324,60

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	34.317.788,66	33.807.470,02	€ 32.879.290,06
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-510.318,64	-928.179,96	-€ 953.965,40
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 33.807.470,02	€ 32.879.290,06	€ 31.925.324,66
Nr. Abitanti al 31/12			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 1.567.310,79	€ 2.411.324,33	€ 1.495.655,77
Quota capitale	€ 510.318,64	€ 928.179,96	€ 953.965,40
Totale fine anno	€ 2.077.629,43	€ 3.339.504,29	€ 2.449.621,17

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha mai richiesto una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 48 del 19.12.2017 la Provincia ha provveduto ad estinguere, senza oneri per l'Ente il contratto derivato sottoscritto precedentemente, trasformando contestualmente il tasso del prestito obbligazionario da variabile a fisso e fissando lo stesso in 4,86% (quindi inferiore al tasso del derivato), comunicando al Ministero dell'Economia l'operazione effettuata.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla

Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 6.545.774,37
- W2* (equilibrio di bilancio): € 4.918.844,08
- W3* (equilibrio complessivo): € 1.481.024,08

* per quanto riguarda W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.097.721,38	48,13	34.506.682,17	56,19	12.765.861,16	64,34
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	19.728.836,97	24,29	13.839.693,64	22,54	4.823.453,59	24,31
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.474.571,79	4,28	2.727.813,16	4,44	884.270,85	4,46
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	12.711.603,74	15,65	5.326.659,01	8,67	1.310.538,05	6,61
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	20.148,98	0,10
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.216.408,77	7,65	5.005.937,87	8,15	36.651,00	0,18
TOTALE TITOLI	81.229.142,65	100,00	61.406.785,85	100,00	19.840.923,63	100,00

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2019 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2017	2018	2019	Differenza 2019 - 2018	Differenza 2019 - 2017
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.940.384,11	38.279.720,06	39.097.721,38	818.001,32	1.157.337,27
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	25.500.162,24	18.034.494,50	19.728.836,97	1.694.342,47	-5.771.325,27
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	5.610.973,75	4.422.417,93	3.474.571,79	-947.846,14	-2.136.401,96
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	8.310.016,56	8.148.034,01	12.711.603,74	4.563.569,73	4.401.587,18
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.331.507,54	7.348.644,48	6.216.408,77	-1.132.235,71	-1.115.098,77
TOTALE TITOLI	84.693.044,20	76.233.310,98	81.229.142,65	4.995.831,67	-3.463.901,55

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che, il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone all'Ente di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2019 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	INCASSI COMPETENZA 2019	INCASSI C/RESIDUI 2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	39.097.721,38	34.506.682,17	12.765.861,16
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.097.721,38	34.506.682,17	12.765.861,16

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2017 e del 2018.

TITOLO 1 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	37.940.384,11	38.279.720,06	39.097.721,38
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.940.384,11	38.279.720,06	39.097.721,38

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno evidenziarne alcune a un maggiore livello di dettaglio perché rilevanti ai fini della comprensione delle dinamiche di riscossione dell'ente.

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie):

Ipt ed Rcauto

Le principali entrate finanziarie della Provincia: IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) ed RCauto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) registrano una relativa stabilità nel tempo.

Imposta sulle funzioni ambientali

Tra le principali entrate tributarie dell'Ente va annoverata anche il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, che altro non è che una addizionale provinciale sugli imponibili TARI dei comuni del territorio provinciale.

La Provincia di Latina, con decreto presidenziale ha fissato per il 2019 l'aliquota al 5%, provvedendo contestualmente a modulare la stessa fra l'1% e il 5% sulla base delle percentuali di raccolta differenziata dei comuni interessati. Anche in questo caso, la stima del tributo era stata effettuata sulla base delle risultanze degli accertamenti prodotti negli esercizi precedenti e richiedendo ai comuni del territorio provinciale la comunicazione delle proprie basi imponibili.

Relativamente agli introiti dal suddetto tributo l'Ente registra una crescente difficoltà ad incassare le quote di quei comuni che riscuotono direttamente l'imposta. Il collegio invita, pertanto ad effettuare una più incisiva azione di recupero dell'imposta suddetta.

Compartecipazione al gettito del Tributo Speciale per il deposito in discarica

L'imposta istituita a decorrere dal 1995 si applica con le misure previste dalla Legge regionale in modo differenziato secondo le diverse tipologie di rifiuti depositati in discarica. Soggetto passivo è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Il gettito è attribuito per il 90% alla Regione e per il 10% alla Provincia.

Trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	INCASSI COMPETENZA 2019	INCASSI C/RESIDUI 2019
----------------------	------------------------------------	-------------------------------	------------------------------

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19.728.836,97	13.839.693,64	4.823.453,59
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	19.728.836,97	13.839.693,64	4.823.453,59

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2017 e del 2018.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	25.500.162,24	18.034.494,50	19.728.836,97
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	25.500.162,24	18.034.494,50	19.728.836,97

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, forniscono le seguenti precisazioni:



Trasferimenti dalla Regione

Fino all'anno 2012 la Provincia di Latina ha gestito ingenti risorse derivanti dai finanziamenti regionali per funzioni delegate o trasferite, ma già nel periodo 2013-2015 tali attribuzioni sono andate via via riducendosi. Dall'esercizio finanziario 2016, con l'attuazione della riforma delle province, alcune funzioni sono state riaccentrate presso la Regione Lazio (diritto allo studio, gestione strade regionali, cultura, ecc.) mentre per altre siamo ancora in attesa di una precisa definizione normativa da parte della stessa Regione (ambiente).

Le entrate provenienti da finanziamenti regionali sono in prevalenza riferibili alla Formazione Professionale (€ 5.000.000) e alla gestione delle spese dei Consorzi di Bonifica (€ 9.000.000).

Trasferimenti dallo Stato

Agli effetti derivanti dalla contrazione delle risorse conseguenti alle crisi economica si sono sommati i tagli previsti dalle manovre di finanza pubblica.

A partire dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, c.d. Spending Review, e successivamente con tutte le manovre economiche che si sono accavallate negli anni, è stato praticamente azzerato il fondo sperimentale di riequilibrio e con la legge di stabilità per il 2015 poi si è completata l'opera, invertendo il flusso di risorse dallo Stato centrale agli Enti locali.

Tale operazione ha comportato per il 2019 l'obbligo da parte del nostro Ente di versare nelle casse dello Stato circa 22 milioni di euro.

Dal 2019 è ricomparso un contributo per viabilità ed edilizia scolastica pari a circa € 5.000.000.

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene - riportato l'importo accertato nell'anno 2019 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi € 3.474.571,79.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.052.831,76	30,30	746.264,71	27,36	243.078,14	27,49
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	703.253,31	20,24	321.253,31	11,78	592.076,03	66,96
Tipologia 300: Interessi attivi	3,34	0,00	3,34	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.718.483,38	49,46	1.660.291,80	60,87	49.116,68	5,55
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.474.571,79	100,00	2.727.813,16	100,00	884.270,85	100,00



Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2017 e 2018.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.504.525,14	990.353,00	1.052.831,76
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.652.142,00	2.376.380,57	703.253,31
Tipologia 300: Interessi attivi	220.004,85	51,70	3,34
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.234.301,76	1.055.632,66	1.718.483,38
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	5.610.973,75	4.422.417,93	3.474.571,79

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno segnalare le principali voci di entrata afferenti il titolo 3.

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Entrate da proventi di beni dell'ente

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio dell'Ente sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. A riguardo si osserva che le principali voci di entrata sono costituite dai fitti attivi verso il Ministero dell'Interno per gli edifici che ospitano la Questura e la Prefettura e dagli incassi per il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche. Tale entrata non si riferisce ai passi carrabili, per i quali è stata mantenuta l'esenzione anche nel 2019.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dalle somme in giacenza presso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui non ancora erogati.

Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.705.334,28	99,95	5.320.389,55	99,88	1.310.538,05	100,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.269,46	0,05	6.269,46	0,12	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	12.711.603,74	100,00	5.326.659,01	100,00	1.310.538,05	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessivi € 12.711.603.

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.310.016,56	8.148.034,01	12.705.334,28
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	6.269,46
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	8.310.016,56	8.148.034,01	12.711.603,74

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 10.554.165,38	€ 9.563.858,28	-990.307,10
102 imposte e tasse a carico ente	€ 1.292.313,82	€ 1.119.770,01	-172.543,81
103 acquisto beni e servizi	€ 15.132.970,21	€ 16.251.709,89	1.118.739,68
104 trasferimenti correnti	€ 29.599.480,93	€ 25.711.176,44	-3.888.304,49
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 2.411.324,33	€ 1.495.655,77	-915.668,56
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110 altre spese correnti	€ 2.268.053,79	€ 1.993.971,84	-274.081,95
TOTALE	€ 61.258.308,46	€ 56.136.142,23	-5.122.166,23

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Per l'anno 2019 non sono state previste in bilancio spese per rappresentanza.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di

controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 20.000,00 risultando il 20%, (inferiore al 50% previsto dalla legge come limite massimo), della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 99.419,00).

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 40.000,00 risultando il 41%, (inferiore al 50% previsto dalla legge come limite massimo) della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 96.500,00).

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza

Per l'anno 2019 sono pari ad euro 80.000,00 e risultano il 26,68 %, inferiore al 30% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2011 (in quell'anno pari ad euro 299.770,95).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente, effettuando l'attività di controllo di cui all'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000, ha monitorato l'andamento finanziario dei propri enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate. Relativamente alle società partecipate direttamente o indirettamente, l'Ente ha adottato l'atto di ricognizione ordinaria predisposto a fine 2019 in adempimento dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

Tutti gli enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate hanno costituito il Gruppo Amministrazione Pubblica o Gap 2019 e, tra questi, solo alcuni rientreranno nel perimetro di consolidamento ai fini della redazione del prossimo bilancio consolidato 2019 in scadenza al 30 settembre 2020.

Segue l'elenco di tali enti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazioni	Capitale sociale	Stato attuale della partecipazione
COMPAGNIA DEI LEPINI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI - IN SIGLA COMPAGNIA DEI LEPINI S.C.P.A	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	6.18%	€ 234.000,00	QUOTE IN DISMISSIONE
PROMOZIONE E SVILUPPO LATINA SRL. IN LIQUIDAZIONE (PRO.SVI.)	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	32.97%		IN CORSO PROCEDURA DI FALLIMENTO
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DEL LAZIO MERIDIONALE	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA'	13,07 %	€ 685.020,00	QUOTE IN DISMISSIONE

	LIMITATA			
TERME DI FOGLIANO SPA -	SOCIETA' PER AZIONI	14,08 %		IN CORSO PROCEDURA DI FALLIMENTO
I.M.O.F. S.P.A. SOCIETA' CONSORTILE PER LA RELAZIONE DEL CENTRO AGRO-ALIMENTARE ALL'INGROSSO DI FONDI -	SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	2,42 %	€ 17.043.180,00	QUOTE IN DISMISSIONE
ATLAZIO SPA	SOCIETA' PER AZIONI	3%		CHIUSA LIQUIDAZIONE NEL 2018
AGENZIA PER I SERVIZI FORMATIVI E PER IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI LATINA - SOCIETA' PER AZIONI SPA (LATINA FORMAZIONE E LAVORO SPA)	SOCIETA' PER AZIONI	100%	€ 120.000,00	IN ATTIVITA'

Nei confronti di tali enti, sono state acquisite tutte le informazioni necessarie per accertarne la sana gestione finanziaria o, al contrario, riscontrare comportamenti distorsivi che potessero generare squilibri sul bilancio comunale. E' stata effettuata l'attività ricognitiva dei rapporti creditori/debitori tra Provincia di Latina e tali enti strumentali e partecipati ed è stata redatta la nota informativa ai sensi dell'art. 11, co. 6, D.Lgs. n. 118/2011.

Nota Informativa
ex D.Lgs. 118/2011 Art. 11 comma 6 lettera j)

Con nota prot. 146/2020 questo ufficio ha provveduto ai sensi del **D.Lgs. 118/2011 Art. 11 comma 6 lettera j)** sul controllo sulle società partecipate, alla ricognizione in merito ad eventuali crediti o debiti iscritti nel bilancio della società alla data del 31 dicembre 2019.

Scaduto il termine concesso per il riscontro alla suddetta nota, si rappresenta che le società che hanno risposto alla richiesta della provincia di Latina sono le seguenti:

- ALL. 1 - Latina Formazione lavoro (prot. 4944 del 06/02/2020)
- ALL. 2 - Pa.L.Mer. (prot. 4945 del 06/02/2020).

Di seguito si elencano gli incroci effettuati con le suddette dichiarazioni:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	IMPEGNI/ACCERTAMENTI SU BILANCIO PROVINCIA
Pa.L.Mer.	NESSUN CREDITO	NESSUN DEBITO	
Latina Formazione lavoro	€ 77.547,20 (FT 11/2019 saldo A.F. 2017-2018 FSE)		IMPEGNO 2018/178
Latina Formazione lavoro	€ 202.372,80 (FT 12/2019 saldo A.F. 2017-2018 extra FSE)		IMPEGNO 2018/178

Latina Formazione lavoro	€ 213.618,60 (FT. 68/2019 acconto 45% A.F. 2019-2020)		IMPEGNO 2019/1113
Latina Formazione lavoro	€ 52.650,00 x 4 (FT 69-70-71-72/2019 acconto 45% allievi diversamente abili A.F. 2019-2020)		IMPEGNO 2019/1113
Latina Formazione lavoro	€ 172,00 (FT 23/2019 rimborso spese registrazione contratto)		IMPEGNO 2019/1190
Latina Formazione lavoro	€ 164.068,80 (saldo A.F. 2018-2019 extra FSE)		IMPEGNO 2019/178
Latina Formazione lavoro	€ 78.054,20 (saldo A.F. 2018-2019 allievi diversamente abili)		IMPEGNO 2019/178
Latina Formazione lavoro	€ 628.830,10 (saldo spese funzionamento anno 2019)		IMPEGNO 2019/1176
Latina Formazione lavoro		€ 10.098,00 annui per 2 annualità (rimborso spese sede Aprilia)	ACCERTAMENTO 2019/2283



Come si evince dal prospetto sopra riportato, nella contabilità dell'Ente Provincia di Latina risultano iscritti tutti i debiti e i crediti indicati dalla Società Latina Formazione e Lavoro così come asseverati sia dall'organo di revisione della suddetta società e firmati dall'amministratore unico, sia dal collegio di revisione dell'Ente e firmati dal responsabile del servizio finanziario.

Dell'esito della nota informativa si terrà conto anche ai fini della prossima revisione ordinaria delle società partecipate che verrà effettuata entro 31.12.2020 ai sensi dell'art. 20 TUSP.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare servizi pubblici locali e non ha sostenuto spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

L'ente è soggetto alla redazione della contabilità economico-patrimoniale non potendo beneficiare della deroga generalizzata prevista dal TUEL, all'articolo 232, comma 2, con riferimento ai soli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Le risultanze di seguito riportate seguono quindi le modalità ordinarie di redazione della contabilità economico-patrimoniale previste dal decreto legislativo n. 118/2011.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, le perdite/utili di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

1 Il conto economico

Il risultato economico rappresenta un "indicatore sintetico" dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2019	2018
A) Componenti positivi della gestione	75.006.461,08	68.884.614,80

B) Componenti negativi della gestione	65.385.054,05	65.619.311,33
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	9.621.407,03	3.265.303,47
C) Proventi ed oneri finanziari	-1.495.652,43	-2.411.272,63
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	8.178,19	-622.274,38
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	8.133.932,79	231.756,46
Imposte	519.770,01	662.313,82
Risultato economico d'esercizio	7.614.162,78	-430.557,36

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	302.766.588,36	304.691.208,89
Totale del Passivo	78.769.846,12	88.042.228,71
Totale Patrimonio netto	223.996.742,24	216.648.980,18

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Per i beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, si è ritenuto di applicare le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Altri beni demaniali 3%;
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%;
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%;
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%;
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%;
- Automezzi ad uso specifico 10%;
- Mezzi di trasporto aerei 5%;
- Mezzi di trasporto marittimi 5%;
- Macchinari per ufficio 20%;
- Impianti e attrezzature 5%;
- Hardware 25%;
- Mobili e arredi 10%;

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono state valutate:

- in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile;

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri possono essere di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
 - 28. Fondi di quiescenza e obblighi simili;
 - 29. Fondo manutenzione ciclica, con l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
 - 30. Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- Debiti per trasferimenti e contributi;
- Altri Debiti.
Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Attività

Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2018	2019
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	225.884.752,40	226.772.338,39
Immobilizzazioni finanziarie	1.735.089,73	1.468.689,01
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	227.619.842,13	228.241.027,40

L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2018	2019
Rimanenze	0,00	0,00

Crediti	55.644.118,18	51.941.058,28
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	21.423.041,54	22.580.295,64
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	77.067.159,72	74.521.353,92

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

I ratei ed i risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE
4.207,04	4.207,04

Passività

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	23.506.469,62	23.506.469,62
II) Riserve	193.573.067,92	192.876.109,84
a) da risultato economico di esercizi precedenti	192.629.410,84	191.932.452,76
b) da capitale	943.657,08	943.657,08
c) da permessi di costruire	0,00	0,00
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00

e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	-430.557,36	7.814.162,78
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	216.648.880,18	223.996.742,24

I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio. Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
1.000.000,00	1.000.000,00	0,00

I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	32.879.290,06	31.925.324,66
a) prestiti obbligazionari	11.273.997,54	11.118.596,40
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	21.605.292,52	20.806.728,26
2) Debiti verso fornitori	14.347.555,57	13.295.077,74
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	29.209.439,17	20.735.798,99
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	28.548.184,98	20.103.427,27
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	661.254,19	632.371,72
5) Altri debiti	10.605.943,91	11.813.644,73
a) tributari	1.021.520,62	398.777,84

b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	224.604,76	204.399,75
c) per attività svolta per conto terzi (2)	0,00	0,00
d) altri	9.359.818,53	11.210.467,14
TOTALE DEBITI (D)	87.042.228,71	77.769.846,12

I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RISPETTO NORME PROVINCE

La spesa di personale complessivamente impegnata nell'anno 2019, come da rendiconto della gestione, **rispetta** il limite (30% per le città metropolitane e le province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri; 50% per gli altri enti) disposto dall'art. 1, comma 421, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

A seguito del ricollocamento in Regione del personale già adibito all'esercizio di funzioni non fondamentali non più esercitate dalla Provincia (dopo l'entrata in vigore della legge n. 56/2014), **sono stati** tratti dalla Regione di appartenenza i trasferimenti ordinari già destinati all'ente per finanziare la relativa spesa di personale.

Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, **è stato** definito, a mente del disposto di cui al comma 844 dell'articolo unico della legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018), un piano di riassetto organizzativo

finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014 n. 56.

L'Ente ha proceduto, ai sensi del comma 845 dell'articolo unico della legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018), ad assunzioni a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica e tali assunzioni rispettano il limite di cui al comma 845 dell'articolo unico della richiamata legge di Bilancio 2018.

L'Ente avvalendosi della facoltà assunzionale prevista dal comma 847 dell'articolo unico della richiamata legge di Bilancio 2018 si è avvalso di personale con rapporto di lavoro flessibile rispettando il limite normativo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (inizialmente 25% aumentato al 50% con decorrenza 1° gennaio 2020)

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

PROPOSTE

L'Organo di Revisione rinnova l'invito a tutti i soggetti responsabili, a proseguire nell'azione di contenimento dei processi di spesa, affinché, venga prevenuto il formarsi di criticità finanziarie, nell'auspicio che a livello istituzionale, venga ridefinita in modo più compiuto la funzione propria delle Province.

Il Collegio, invita, altresì, l'Ente ad attenersi scrupolosamente a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente sulle partecipazioni societarie ed in particolare rinnova l'invito a vigilare sull'applicazione delle linee guida proposte per gli organismi in house soprattutto con un costante monitoraggio di quelle che sono le attività e gli obblighi di legge.

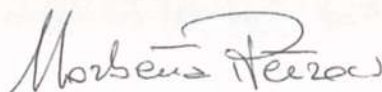
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, fermo rimanendo gli inviti e le osservazioni espressi nella relazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente

Dott.ssa Norberta Pietroni



Componente

Dott. Orazio Germani



Componente

Dott. Mario Galasso

